

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
<p>Porti verdi (Green Ports): interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti</p> <p>(M3C2-I 1.1-8,9)</p>	<p>270 Prestiti</p> <p><i>Nuovi progetti: 270</i></p> <p>Ulteriori risorse: 2.860 dal Fondo complementare (art.1, co. 2, lett. c) punti 7-11, DL n. 59/2021), di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1.470: sviluppo accessibilità marittima; - 390: aumento selettivo della capacità portuale; - 250: ultimo e penultimo miglio ferroviario-stradale; - 50: efficientamento energetico; - 700: elettrificazione banchine (<i>cold ironing</i>). 	<p>Ministero della transizione ecologica (MITE)</p> <p><i>Attuazione:</i> Il progetto si sviluppa nei porti delle 9 AdSP del Centro- Nord</p>	<p>Il Progetto Green Ports, vuole rendere le attività portuali sostenibili e compatibili con i contesti urbani portuali attraverso il finanziamento di interventi di efficientamento e riduzione dei consumi energetici delle strutture e delle attività portuali. Altro principio cardine del progetto è la promozione della sostenibilità ambientale delle aree portuali, attraverso interventi di miglioramento dell'efficienza energetica e di promozione dell'uso di energie rinnovabili nei porti. L'obiettivo finale è ridurre del 20% le emissioni di CO2 per anno nelle aree portuali interessate.</p>	<p>Obiettivo: T4 2022 Aggiudicazione di opere alle nove autorità di sistema portuale. La procedura di selezione per l'aggiudicazione di opere deve prevedere quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) criteri di ammissibilità che assicurino la conformità delle opere agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale; b) impegno a garantire che il contributo climatico dell'investimento secondo la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 rappresenti almeno il 79% del costo totale dell'investimento sostenuto dall'RRF; c) impegno a riferire in merito all'attuazione della misura a metà della durata del regime e alla fine dello stesso <p>Traguardo: T4 2025 completamento delle opere da parte di tutte le autorità portuali. Complessivamente, almeno 213.000.000 EUR devono essere destinati ad attività a sostegno dell'obiettivo climatico secondo la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241</p>	<p>Con decreto MIMS 13 agosto 2021 (G.U. 2 ottobre 2021) è stato approvato il programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale sinergici e complementari al PNRR, ripartendo le risorse del Fondo complementare destinate al settore portuale, per 2.835,63 milioni. In Allegato al decreto è specificata la destinazione dettagliata delle risorse. Il 25.08.2021 è stato pubblicato l'Avviso pubblico per le manifestazioni d'interesse da parte delle Autorità portuali, con scadenza prorogata al 2 novembre 2021.</p> <p>Come riportato nella Relazione del MITE sull'attuazione del PNRR a dicembre 2021, tra le Azioni programmate entro il primo semestre 2022, dopo la presentazione degli interventi da parte delle AdSP del disegno di fattibilità di ogni progetto integrato sulla base dei DEASP (porti verdi), si procederà alla valutazione degli stessi. Successivamente sarà sottoscritto un accordo di programma con le singole AdSP a cui seguirà l'avvio delle procedure di aggiudicazione delle opere.</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Digitalizzazione della catena logistica (M3C2-I 2.1-5)	250 Sovvenzioni <i>Nuovi progetti:</i> 250	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) <i>Attuazione:</i> coordinamento da parte di PLN ed in parte dalle Autorità Portuali in coordinamento con gli operatori della logistica	L'investimento aumenterà la competitività logistica nazionale grazie alla realizzazione di un sistema digitale interoperabile tra attori pubblici e privati per il trasporto merci e la logistica, in grado di semplificare procedure, processi e controlli puntando sulla de-materializzazione dei documenti e lo scambio di dati e informazioni. Sarà anche favorita la transizione digitale delle imprese che operano in questo settore.	Obiettivo: T2 2024 Almeno il 70 % dei sistemi per gli operatori portuali delle singole autorità di sistema portuale devono essere interoperabili e compatibili fra loro e con la piattaforma strategica nazionale digitale	E' prevista entro T4/2022 la riunione definitiva con tutti i soggetti attuatori (AdSP), mentre nel 2023 si procederà con la pubblicazione dei bandi (giugno) e la sottoscrizione delle convenzioni con i Soggetti attuatori (settembre). (fonte: Report MIMS al 31/3/2022)

Tale investimento è suddiviso tra i seguenti interventi:

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
LogIn business (M3C2-I 2.1-5)	175 <i>Nuovi progetti:</i> 175	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)	Incrementare la dotazione digitale e l'utilizzo delle tecnologie abilitanti da parte delle imprese nazionali di trasporto merci e logistica per favorire il dialogo informatizzato tra queste e gli enti pubblici e tra queste e le aziende caricatori (anche attraverso la dematerializzazione documentale) nonché l'adozione di sistemi di pianificazione e programmazione dei carichi e di <i>route planning</i> anche attraverso la formazione del capitale umano.		
LogIn center (M3C2-I 2.1-5)	30 <i>Nuovi progetti:</i> 30	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)	La creazione di una cabina di regia per la digitalizzazione della catena logistica nazionale al fine di realizzare un ecosistema digitale per il trasporto merci e la logistica in grado di definire le specifiche tecniche per rendere interoperabili le piattaforme	Gli enti attuatori saranno essenzialmente le imprese di trasporto e logistica. L'intervento sarà attuato dalla Piattaforma logistica nazionale. Per le attività di implementazione	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			informatiche dei diversi enti pubblici e privati in gioco, realizzare un centro di <i>cybersecurity</i> ed elaborare uno standard di comunicazione per lo scambio di informazioni che sostituisca il modello cartaceo	dell'esistente Piattaforma dei Porti l'attuazione spetterà al MIMS e a Rete Autostrade Mediterranee (RAM).	
<i>Reti portuali e terminali merci</i> (M3C2-I 2.1-5)	45 <i>Nuovi progetti:</i> 45	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) L'intervento sarà attuato dalle AdSP e dagli interporti di rilevanza nazionale.	Sviluppo dei <i>Port Community Systems (PCS)</i> , ove non presenti e omogeneizzazione funzionale dei sistemi informatici già esistenti presso le AdSP per promuovere servizi standard di interfaccia con gli operatori marittimi, gli operatori a terra, i gestori di infrastrutture nodali e lineari di connessione (gestori dell'infrastruttura ferroviaria, interporti e retroporti ed aeroporti) e sviluppare i moduli di interoperabilità con la Piattaforma Logistica nazionale. Si prevede inoltre il cofinanziamento di sistemi informatici per gli interporti di rilevanza nazionale.		

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Innovazione digitale dei sistemi aeroportuali (M3C2-I 2.2-6, 7)	110 Sovvenzioni <i>Nuovi progetti:</i> 110	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) <i>Attuazione:</i> l'ENAV, in coordinamento con gli aeroporti della rete TEN-T	Digitalizzazione della gestione del traffico aereo: potenziamento digitale del settore con lo sviluppo di nuovi strumenti di digitalizzazione dell'informazione aeronautica e l'implementazione di piattaforme e servizi di aerei senza pilota. La "condivisione sicura delle informazioni" consentirà la creazione di una dorsale di comunicazione di nuova generazione, in grado di collegare i vari siti operativi dei	Obiettivo: T4 2023 Almeno 13 siti: aeroporti, enti di controllo di avvicinamento (APP) e centri di controllo di area (ACC) devono essere dotati di un sistema di gestione del traffico aereo completamente digitalizzato e operativo Traguardo: T1 2026	Con D.M. n. 477 del 29.11.2021 sono state approvate le Convenzioni con il Gruppo Enav Spa, sottoscritte il 24.11.2021, per la realizzazione di progetti di investimento <i>Digital Innovation</i> e <i>Green Infrastructure</i> inclusi nell M3C2 del PNRR. Le convenzioni prevedono una contribuzione a fondo perduto di 110 milioni di euro da attribuire ad

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			<p>sistemi di assistenza al volo, garantendo la copertura dei requisiti di <i>cybersecurity</i> e collegando <i>Air Navigation. Service Provider</i> (ANSP) alle altre parti interessate. I progetti riguarderanno: lo sviluppo e connettività del <i>Unmanned Traffic Management System – UTM</i>, la digitalizzazione delle informazioni aeronautiche, la realizzazione di infrastrutture <i>cloud</i> e virtualizzazione delle infrastrutture operative, la definizione di un nuovo modello di manutenzione, oltre alla condivisione sicura delle informazioni.</p>	<p>Digitalizzazione del traffico aereo: entrata in funzione di nuovi strumenti</p> <p>Entrata in esercizio di:</p> <p>a) Centro operativo tecnico (TOC) e almeno due sistemi di gestione del traffico aereo</p> <p>b) Group Cloud Enterprise Resource Planning (ERP)</p> <p>c) Informazioni aeronautiche digitalizzate</p> <p>d) Sistema di gestione del traffico senza equipaggio e connettività (UTMS)</p>	<p>ENAV ed alle tre controllate del Gruppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Techno Sky, società responsabile della gestione e della manutenzione hardware/software dell'intera gamma di impianti e sistemi utilizzati per l'erogazione dei servizi di assistenza al volo; •IDS AirNav, azienda che sviluppa soluzioni software di ultima generazione per i sistemi di gestione delle informazioni aeronautiche; •D-Flight, società che gestisce e sviluppa la piattaforma per l'erogazione dei servizi ai velivoli a pilotaggio remoto (droni). <p>Enav Spa ha trasmesso alla Direzione competente i Cronoprogrammi degli interventi, che sono in fase di valutazione per procedere all'approvazione con decreto direttoriale. Contestualmente all'approvazione del cronoprogramma delle attività, verrà accertato il cronoprogramma delle spese (fonte: Report MIMS al 31/3/2022)</p>

Tale investimento è suddiviso tra i seguenti interventi:

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
<i>Digitalizzazione della gestione del traffico aereo</i> (M3C2-I 2.2-6)	80 <i>Nuovi progetti:</i> 80	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)/	Ottimizzazione delle procedure di avvicinamento APT	Obiettivo T4 2023 Almeno 13 siti aeroportuali dotati di sistema di gestione del traffico aereo: Roma Fiumicino, Bergamo, Lamezia, Ronchi, Bari, Verona, Torino, Genova, Napoli, Firenze, Palermo, Milano.	
<i>Digitalizzazione manutenzione e gestione dati aeronautici</i> (M3C2-I 2.2-7)	30 <i>Nuovi progetti:</i> 30	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)/	Digitalizzazione della manutenzione e gestione dei dati aeronautici	Traguardo: T1 2026 Entrata in funzione di nuovi strumenti	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali (ZES) (M5C3-I 1.4-11, 12, 13)	630 Prestiti <i>Nuovi progetti:</i> 30 <i>FSC: 600</i>	MIMS in collaborazione con PCM- Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale	Garantire l'efficacia della riforma che introduce le ZES, evitando ulteriori ritardi nello sviluppo economico nelle zone del Mezzogiorno che dispongono già di una base produttiva. I progetti previsti dalla misura devono favorire la competitività e lo sviluppo economico delle ZES attraverso urbanizzazioni primarie, come definite dalla normativa italiana, e il collegamento di tali aree con le reti stradali e ferroviarie. Si intende assicurare un adeguato sviluppo dei collegamenti delle aree ZES con la rete nazionale dei trasporti, ed in particolare con le reti Trans Europee (TEN-T). Gli interventi puntano a incentivare le imprese e le aziende a collocare le loro attività produttive nelle ZES. I principali interventi riguardano:	Traguardo: T4 2021 Entrata in vigore dei decreti ministeriali di approvazione del piano operativo per tutte e otto le Zone Economiche Speciali che assegnano risorse ai soggetti responsabili dell'attuazione e definiscono condizioni specifiche per evitare qualsiasi impatto ambientale degli interventi. La procedura di selezione deve includere criteri di ammissibilità che garantiscano la conformità dei progetti selezionati agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.	Il decreto interministeriale n. 492 del 3 dicembre 2021 ha ripartito la somma di 630 milioni di euro tra le ZES per la realizzazione di interventi tra loro coerenti e interconnessi che mirano nel loro insieme a favorire la competitività e lo sviluppo economico nelle aree ZES (documentazione sul sito del MIMS). Gli interventi rientrano nei seguenti ambiti: a) collegamento di "ultimo miglio", volto a realizzare efficaci collegamenti tra le aree portuali ed industriali e la rete infrastrutturale ferroviaria e stradale facente parte delle reti di trasporto principali; b) digitalizzazione e potenziamento della logistica, urbanizzazioni green e lavori di efficientamento energetico ed ambientale nelle aree retroportuali

- Collegamento “ultimo miglio” tra le aree industriali e la rete SNIT (Sistema Nazionale Integrato dei Trasporti) e TEN-T, principalmente ferroviario, che consentano ai distretti produttivi tempi e costi ridotti nella logistica;
- Urbanizzazioni primarie: in attuazione di accordi con operatori economici pronti ad investire;
- Reti di trasporto volte a rafforzare il livello di sicurezza delle opere serventi per l’accesso alle strutture principali (porti, aeroporti, aree produttive).

Obiettivo: T4 2023

Inizio degli interventi infrastrutturali nelle Zone Economiche Speciali:

- collegamento di "ultimo miglio", per efficaci collegamenti tra le aree industriali e la rete ferroviaria TEN-T;
- digitalizzazione della logistica e lavori di efficientamento energetico e ambientale;
- potenziamento della resilienza e della sicurezza dell'infrastruttura connessa all'accesso ai porti.

I lavori devono essere iniziati (comprovati dal certificato di inizio lavori) per almeno 22 interventi per collegamenti dell'ultimo miglio con porti o aree industriali delle ZES; per almeno 15 interventi di digitalizzazione della logistica, urbanizzazioni o lavori di efficientamento energetico nelle stesse aree; per quattro interventi di rafforzamento della resilienza dei porti.

Obiettivo: T2 2026

Completamento di almeno 22 collegamenti dell'ultimo miglio con porti o aree industriali delle ZES; di almeno 15 interventi di digitalizzazione della logistica, o urbanizzazioni o lavori di efficientamento energetico nelle stesse aree; di almeno quattro interventi di rafforzamento della resilienza dei porti. L'elenco degli interventi deve comprendere:

- Il completamento dell'infrastruttura della rete TEN-T globale nei porti di Vasto e

e nelle aree industriali appartenenti alle ZES;

c) potenziamento della resilienza e della sicurezza dell'infrastruttura connessa all'accesso ai porti

Entro il 31 marzo 2022 è previsto l’invio, da parte dei soggetti attuatori, alla DG competente di una relazione tecnica sulle analisi DNSH dei singoli progetti, che verrà valutata dalla DG entro aprile 2022. Entro T4 2023 è prevista il termine ultimo per la fine di tutte le progettazioni e l’avvio delle gare, che si stima possano concludersi entro fine 2023. Gli interventi dovranno essere portati a termine entro T2 2026 ai fini del raggiungimento del relativo target. (fonte: Report MIMS al 31/3/2022)

Ortona e nelle aree industriali di Saletti e Manoppello (Abruzzo)

- L'infrastruttura nel porto di Salerno e nelle aree industriali di Uffita, Marcianise, Battipaglia e Nola (Campania)
- Interconnessioni tra il porto di Manfredonia e le aree urbane di Termoli, Brindisi e Lecce (Puglia e Molise).
- Interconnessioni tra il porto di Taranto e le aree urbane di Taranto, Potenza e Matera (Puglia e Basilicata).
- Interventi infrastrutturali per l'accessibilità al porto di Gioia Tauro (Calabria)
- L'accessibilità infrastrutturale del porto di Cagliari (Sardegna)
- Interventi infrastrutturali per l'accessibilità ai porti di Augusta, Riporto, Sant'Agata di Militello e Gela (Sicilia)

Il dettaglio degli investimenti:

ZES Campania: 136 milioni;

ZES Calabria: porti di Gioia Tauro, Reggio Calabria e Villa San Giovanni, nonché interventi infrastrutturali per l'accessibilità a Gioia Tauro e l'ammodernamento di alcune stazioni ferroviarie strategiche (111,7 milioni);

ZES Ionica Interregionale nelle regioni Puglia e Basilicata: Porto di Taranto e aree industriali di Taranto, Potenza e Matera (108,1 milioni);

ZES Adriatica Interregionale nelle regioni Puglia e Molise: porto di Manfredonia e aree industriali di

				<p>Brindisi, Lecce e Manfredonia (89,1 milioni); ZES Sicilia occidentale: porti di Termini Imerese e Trapani (56,8); ZES Sicilia orientale: porti di Augusta, Riporto, Sant'Agata di Mitello e Gela e interporto di Catania (52,2 milioni); ZES Regione Abruzzo: porti di Vasto e Ortona e aree industriali di Saletti e Manoppello (rete TEN-T globale) (62,9 milioni); ZES Regione Sardegna (in fase di approvazione finale): porto di Cagliari (10 milioni).</p>	
--	--	--	--	---	--